

Rassegna del 24/05/2012

RAUTI ISABELLA

24/05/12	Latina Oggi	47	Contrasto al lavoro nero	...	1
24/05/12	Latina Oggi	47	Porte aperte alla Regione Lazio, bimbi in ufficio con mamma e papà	...	2
24/05/12	Messaggero Cronaca di Roma	35	Intervista a Isabella Rauti - Rauti: «Porto al Nord la lotta per il decoro»	Fa.Ro.	3

SUMMIT TRA LA COMMISSIONE SPECIALE SICUREZZA, INTEGRAZIONE E LOTTA ALLA CRIMINALITÀ E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Contrasto al lavoro nero

Edilizia, agricoltura e assistenza a bambini e anziani i settori sotto la lente

«La proposta di legge di contrasto al lavoro non regolare - firmata da tutti i componenti della commissione speciale Sicurezza e integrazione sociale, lotta alla criminalità - prosegue il suo iter alla Pisana ed è stata assegnata alla commissione Lavoro in sede primaria, per l'esame propedeutico all'approdo in Aula».

Lo ha annunciato il presidente della commissione speciale Sicurezza, Filiberto Zaratti (Sel), a margine dell'audizione odierna con i rappresentanti di lavoratori e imprenditori agricoli, che hanno condiviso lo spirito e i contenuti di quella che potrebbe diventare, dopo il caso della Puglia, una delle prime norme regionali in grado di affrontare con decisione la piaga del lavoro nero e dello sfruttamento, in agricoltura ma anche in tanti altri settori come l'edilizia o l'assistenza a bambini e anziani.

«La principale novità introdotta dalla nuova legge - ha spiegato Zaratti - riguarderà l'individuazione di appositi indici di congruità quale condizione per godere delle agevolazioni regionali: tali indici definiranno il rapporto tra la quantità/qualità dei beni/servizi offerti dai datori di lavoro e la quantità delle ore lavorate». Le sigle Flai-Cgil, Uila-Uil e Confederdia (rappresentate dai rispettivi segretari generali regionali Luca Battistini, Enrica Mammucari e Loredana Pesoli) hanno ringraziato i membri della Commissione per la celerità con la quale si è deciso di affrontare questo problema, dichiarandosi pronte a collaborare durante l'intero iter legislativo pur chiarendo sin da subito che sarà necessario prevedere un'adeguata dotazione di bilancio per rendere efficace l'attività ispettiva prevista nonché il

funzionamento del futuro Osservatorio regionale per l'economia sommersa. Il vicepresidente Antonio Paris (Gruppo Misto) ha commentato così l'esito dell'incontro: «Senza lavoro, o con lavori sottopagati estorti grazie al ricatto e al bisogno, non si minacciano solo le basi del diritto 'al lavoro' e 'del lavoro', ma si compromette l'agire stesso dell'individuo come persona, padre/madre di famiglia, cittadino e membro della comunità civile. Un uomo e una donna senza diritti sul lavoro sono uomo e una donna senza diritti punto e basta». E di donne in particolare ha parlato la consigliera **Isabella Rauti** (Pdl), secondo cui «il lavoro nero è una ferita aperta della nostra economia e della nostra società, all'interno della quale si nascondono terribili storie di sfruttamento che purtroppo vedono coinvolte sempre più donne, spesso giovanissime, e ancora più spesso straniere. Questa nostra proposta di legge farà tanto - ha aggiunto - ma è necessaria anche una regia nazionale per innestare dei meccanismi di premialità in favore di chi denuncia i propri aguzzini sul posto di lavoro, come accade già in altri casi». Il consigliere Giuseppe Parroncini (Pd) ha auspicato tempi brevi per l'approvazione del provvedimento. «Nell'immediato - ha aggiunto - c'è già la massima disponibilità ad allargare ulteriormente il raggio d'azione della futura legge, in quanto oramai è chiaro che il caporalato non è ascrivibile al solo comparto agricolo. Inoltre, sarà bene studiare le ricadute di analoghi provvedimenti assunti recentemente dalla Regione Puglia, per tarare al meglio l'efficacia della nostra proposta di legge». All'audizione ha preso parte anche la consigliera Lillia D'Ottavi (Pdl).



UN SUCCESSO LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DA LA STAMPA E DAL CORRIERE

Porte aperte alla Regione Lazio, bimbi in ufficio con mamma e papà

Il Consiglio regionale del Lazio ha accolto oggi per un giorno i figli dei consiglieri e dei dipendenti nel quadro dell'iniziativa "Bimbi in Ufficio". La manifestazione, promossa dal Corriere della Sera e da La Stampa, giunta quest'anno alla 18° edizione e realizzata per la prima volta in Consiglio regionale, consente ai figli dei dipendenti di passare una giornata nel luogo di lavoro insieme alla mamma e al papà. I bambini sono stati accolti dalla Consigliera **Isabella Rauti**, delegata dall'Ufficio di Presidenza alla realizzazione della manifestazione, che ha portato i saluti del Presidente Mario Abbruzzese. Subito dopo i bambini hanno visitato la sede del Consiglio e sono stati intrattenuti da uno staff di animatori presso il Parco della Pace. «Il Consiglio regionale ha voluto realizzare questa iniziativa come una festa di famiglia e come un evento simbolico e sostanziale, perché i luoghi di lavoro dei genitori possano essere sempre più aperti alla comprensione dei bambini - ha spiega-

to **Rauti** - . Per questo Bimbi in Ufficio si è tenuta in un giorno di seduta del Consiglio, perché i bambini potessero assistere ai lavori. Ai bambini ho raccontato che vicino alla sede del Consiglio esiste il Parco della Pace, dove si trovano iscrizioni di premi Nobel e pensatori sul tema della pace, sul quale li ho trovati attenti e sensibili. Nel parco è stato realizzato un gioco dell'Oca dedicato al Bene Comune, centrato su temi come il risparmio energetico, il riciclo dei rifiuti, l'utilizzo della bicicletta, l'educazione civica. Bimbi in ufficio è anche un'occasione per riflettere sulla conciliazione di vita e lavoro. «La Regione Lazio ha varato il pacchetto conciliazione, che prevede sei strumenti per favorire la vita familiare e lavorativa delle madri e dei padri. Ma la conciliazione va realizzata a livello nazionale, con un Sistema di welfare ed una riforma del lavoro che sia inclusiva delle donne e delle madri ed aumenti così il Pil e la competitività del sistema Paese».



| L'INTERVISTA |

Rauti: «Porto al Nord la lotta per il decoro»

«La nostra associazione avrà una sede a Bologna»

«Il movimento deciderà se esprimere liste civiche»

Cinque mesi di vita, già 15 interventi in città per il decoro: dalla pulizia delle rive del Tevere «dove abbiamo trovato davvero di tutto», alla rimozione delle gomme americane da muretti e panchine, con macchine idropulitrici. E ora l'associazione «Noi X Roma», presieduta da **Isabella Rauti**, esce fuori dai confini della Capitale. Oggi nasce Noi X Bologna, «poi sarà la volta di Milano e Monza, mentre nel Sud dobbiamo impostare il lavoro a Palermo e Catanzaro, e abbiamo già alcune richieste da altri centri del Lazio».

Onorevole Rauti, è difficile coinvolgere i cittadini sul fronte del decoro, in una città come Roma?

«Abbiamo ottenuto risultati molto importanti sul fronte della partecipazione dei cittadini. In particolare abbiamo riscontrato come sia facile fare rete con altre associazioni e comitati di quartiere, che segnalano situazioni su cui intervenire e vogliono lavorare in rete».

La crisi economica non tende a distrarre la gente da questo tipo di impegno?

«No, anzi. In questi tempi di crisi stiamo incontrando tante persone disposte a rimboccarci le maniche secondo un meccanismo semplice, partecipativo. La gente in questo momento è stanca delle grandi questioni ideologiche ed è più portata,

di contro, a occuparsi delle questioni che riguardano le città e i quartieri. Avanzando proposte anche molto originali».

Di che tipo?

«Per esempio mi hanno proposto un progetto per il riciclo delle palline da tennis, da cui si può estrarre il caucciù necessario a realizzare campi sportivi con costi molto contenuti».

Un bel lavoro, ma quale obiettivo vi ponete?

«Stiamo rispondendo alle richieste di singoli cittadini che vogliono darsi una forma associativa e rifarsi a una rete nazionale. Lo slogan è: amiamo Roma come casa nostra, dove non ci comportiamo di certo come troppo spesso facciamo per la strada. Va inculcato il principio secondo cui il bene pubblico è di tutti, quindi di ognuno di noi, e va curato come tale».

E le istituzioni che ruolo hanno?

«Società civile e politica hanno percorsi che devono incrociarsi. I cittadini devono impegnarsi in prima persona, ma anche richiamare le amministrazioni alle loro responsabilità».

abilità».

Non è l'avvio di una nuova formazione politica?

«Se questo movimento vorrà poi esprimere liste civiche lo farà. Ma l'impegno associativo resta, prima e dopo un'eventuale competizione elettorale, che comunque non è il nostro fine».

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In basso **Isabella Rauti** fondatrice della Rete di associazioni NoiRoma

